

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia
Divisione delle risorse
Sezione della logistica

Concorso di progetto per gruppo mandatario interdisciplinare a una fase

Trasformazione e ampliamento Pinacoteca Züst,
autorimessa comunale e spazi pubblici - RANCATE

RAPPORTO DELLA GIURIA

4 novembre 2024



INDICE

1.	INTRODUZIONE	pag. 3
	1.1 Tema	pag. 3
	1.2 Luogo	pag. 4
	1.3 Obiettivi dell'ente banditore	pag. 5
2.	GIURIA	pag. 5
3.	ATTI RICHIESTI	pag. 6
4.	CRITERI DI GIUDIZIO	pag. 7
5.	PROGETTI CONSEGNATI	pag. 8
6.	ESAME PRELIMINARE	pag. 9
7.	SVOLGIMENTO DEL GIUDIZIO	pag. 9
	7.1 Progetti ammessi al giudizio	pag. 9
	7.2 Primo turno di valutazione	pag. 9
	7.3 Secondo turno di valutazione	pag. 10
	7.4 Terzo turno di valutazione	pag. 10
	7.5 Turno finale di valutazione	pag. 10
8.	CLASSIFICA DEI PROGETTI	pag. 11
9.	ATTRIBUZIONE DEI PREMI E ACQUISTI	pag. 11
10.	CONSIDERAZIONI FINALI DELLA GIURIA	pag. 11
11.	RACCOMANDAZIONI DELLA GIURIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL MANDATO	pag. 11
12.	COMMENTO AI PROGETTI PREMIATI	pag. 13
13.	APPROVAZIONE	pag. 22
14.	IDENTIFICAZIONE DEGLI AUTORI	pag. 23

1. INTRODUZIONE

Il Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) - rappresentato dalla Sezione della Logistica (SL) - intende trasformare, ampliare e riqualificare gli spazi dalla Pinacoteca Züst di Rancate. La struttura esistente è inserita nella lista dei beni culturali di interesse comunale e cantonale.

Parallelamente, sempre rappresentato dalla Sezione della Logistica (SL), il Comune di Mendrisio intende realizzare una nuova autorimessa interrata di 50 posti e procedere con la riqualifica di Piazza Santo Stefano, del piazzale della Parrocchia, dell'area verde a coperture dell'autorimessa e di via Pinacoteca Züst.

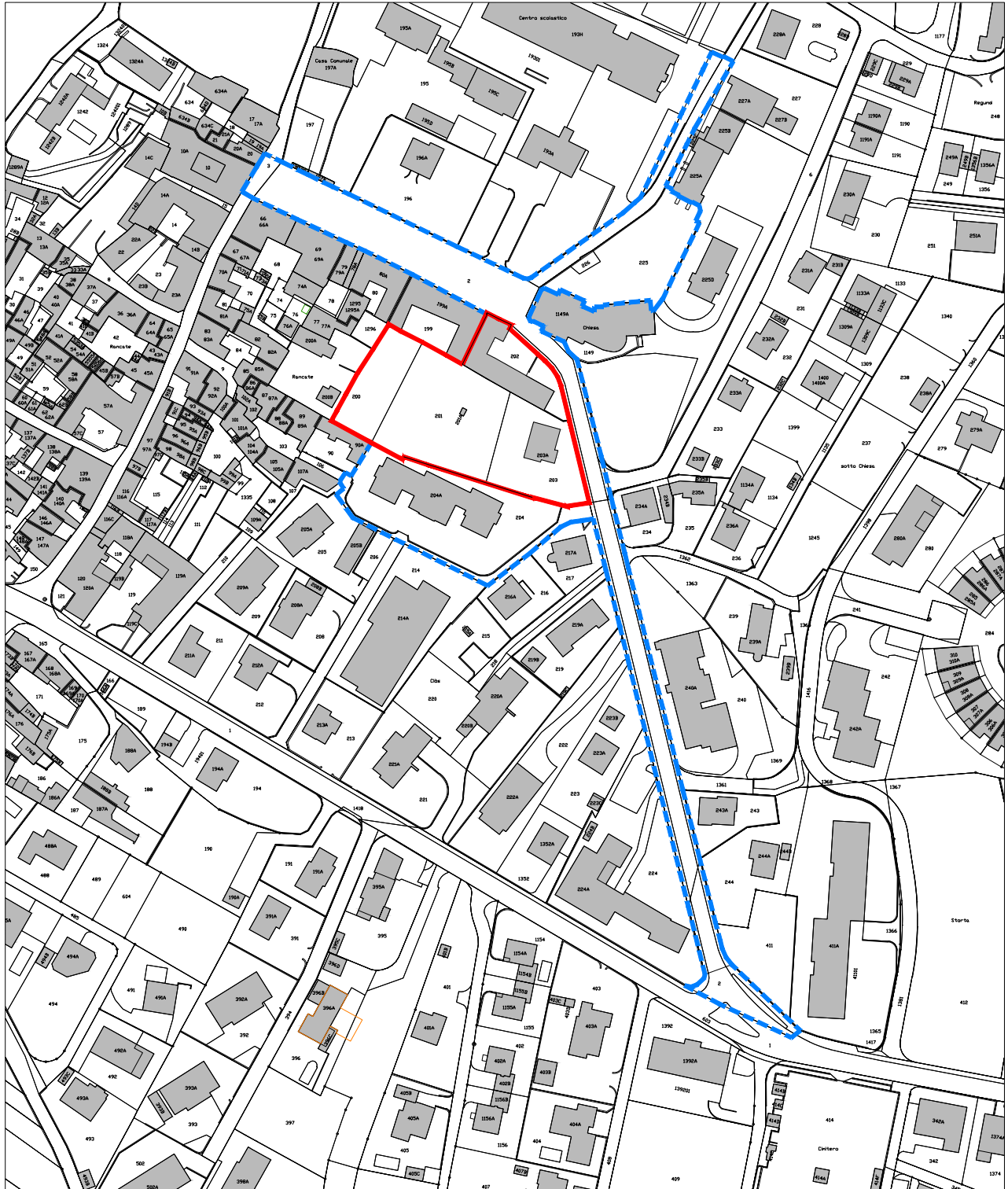
1.1 Tema



Il programma prevede la realizzazione di nuovi contenuti destinati alla Pinacoteca (spazi espositivi, laboratori, locali amministrativi, nuovi depositi e locali di servizio), la riqualifica dei contenuti esistenti, il miglioramento della funzionalità e dell'accessibilità degli ambienti museali, l'adeguamento degli impianti termo-climatici alle odierne esigenze, la realizzazione di un'autorimessa pubblica e la realizzazione di un'area verde pubblica e delle riflessioni sulla riqualifica di spazi pubblici inseriti in un contesto sensibile.



1.2 Luogo

Il committente mette a disposizione dei progettisti un'area di concorso definita da un perimetro di progetto costituito dai mappali 200 parz./201/202/203 e un perimetro di riflessione che si estende alla totalità di piazza Santo Stefano (mapp. 2 e 3 parz.), al piazzale della parrocchia (mapp. 225 e 226 parz.), al sedime che ospita la scuola dell'infanzia (mapp. 204) e al tratto stradale di via Pinacoteca Züst compreso tra piazza S. Stefano e l'incrocio con via Cercera (vedi planimetria seguente).



-  area di concorso
-  perimetro di riflessione



1.3 Obiettivi dell'ente banditore

L'ente banditore (EB) si aspetta di individuare un progetto e un gruppo di progettisti che sappiano rispondere adeguatamente alle esigenze formulate nel bando.

In particolar modo l'EB si attende:

- delle soluzioni di riqualifica e di ampliamento della struttura espositiva che sappiano declinare con la dovuta attenzione il tema del confronto con le preesistenze tutelate
- delle soluzioni che sappiano inserirsi in un tessuto urbano e architettonico di particolare pregio e denotare un'alta qualità nelle scelte architettoniche, tipologiche, tecniche e costruttive
- delle soluzioni per un'autorimessa interrata e per gli spazi esterni di pertinenza che sappiano connotare e riqualificare l'ampio spazio verde a ridosso del nucleo storico, gestire efficacemente i flussi di persone e mezzi
- delle riflessioni sugli spazi pubblici di Piazza Santo Stefano, del piazzale della Parrocchia e di via Pinacoteca Züst ubicati in un contesto monumentale protetto
- delle soluzioni economicamente razionali e dai costi complessivi contenuti

2. GIURIA

La giuria incaricata di esaminare e giudicare i progetti era così composta:

Membri professionisti (con diritto di voto):

Arch. Jachen Könz, presidente	Jachen Könz studio di architettura, Lugano
Arch. Nathalie Rossetti	Rossetti + Wyss Architekten AG, Zollikon
Arch. Francesco Bardelli	Bardelli Architetti associati Sagl, Locarno
Arch. Mauro Fransioli	DFE, Sezione della logistica
Arch. Elis Domenighini	DFE, Sezione della logistica

Membri non professionisti (con diritto di voto):

Daniele Caverzasio	Capo Dicastero Ambiente e Servizi urbani, Città di Mendrisio
Alessandra Brambilla	DECS, collaboratrice scientifica Pinacoteca Züst

Supplenti (senza diritto di voto):

Ing. Michele Raggi	Dicastero Ambiente e Servizi urbani, Città di Mendrisio
Arch. Cristiana Lopes	Lopes Brenna studio d'architettura Sagl, Chiasso

La giuria si è avvalsa inoltre della collaborazione dei seguenti esperti esterni:

Consulente della giuria (senza diritto di voto):

Arch. Endrio Ruggiero	DT, capo Ufficio dei beni culturali
-----------------------	-------------------------------------

Esperti a disposizione della giuria:

Ing. Andreas Roth	Energia e fisica della costruzione, Braune Roth AG, San Gallo
Ing. Stefano Campana	Ingegneria civile, Passera & Associati SA, Pazzallo
Arch. Chris Bini	Costi della costruzione, exact Kostenplanung AG, Worb
Ing. Fabio Della Casa	Sicurezza antincendio, Della Sicurezza di Fabio Della Casa, Agno

3. ATTI RICHIESTI

A. Tavole di progetto

- Elaborazione di un massimo di 4 tavole su supporto cartaceo, formato DIN A0 orizzontale, nord verso l'alto.
- Tecnica di rappresentazione libera ma tale da consentire una facile lettura del progetto.
- Testi e quotature di dimensioni tali da consentirne una facile lettura.
- Le tavole dovevano riportare il motto che identifica il progetto in alto a destra e la dicitura: "Concorso trasformazione e ampliamento Pinacoteca Züst, autorimessa comunale e spazi pubblici – RANCATE", in alto a sinistra.
- Le tavole, non piegate, andavano consegnate in due copie (una di controllo, una per l'esposizione).

Tavola 1:

- Piano di situazione del progetto in scala 1:500 che l'indicazione di tutta l'area di concorso compreso il perimetro di riflessione, delle quote principali, degli accessi e dei confini di proprietà.
- Breve relazione tecnica, ev. schemi esplicativi dei concetti principali.
- Schemi che illustrino i principi di funzionamento degli impianti RCV e le soluzioni tecniche adottate.

Tavole 2/3/4:

- Piante, sezioni e facciate dell'autorimessa in scala 1:200 necessarie a una buona comprensione del progetto. La pianta del livello interrato doveva comprendere il piano cantina della Pinacoteca, le zone degli accessi veicolari e pedonali e le aree esterne di pertinenza. Il piano del livello della copertura dell'autorimessa doveva riportare il piano terreno della Pinacoteca e le aree esterne di pertinenza.
- Piante, sezioni e facciate in scala 1:100 dell'ampliamento e trasformazione della Pinacoteca (necessarie a una buona comprensione del progetto).
Le piante dovevano riportare la denominazione dei locali come da programma degli spazi; quelle dei livelli a contatto con il terreno dovevano riportare la sistemazione esterna di pertinenza.
Le sezioni e le facciate dovevano riportare: l'indicazione delle quote altimetriche, della sezione naturale del terreno, delle linee d'arretramento e dei limiti di proprietà.
Piante e sezioni dovevano riportare le principali infrastrutture tecniche (in particolare le condotte di distribuzione, di ventilazione e i vani tecnici).
Piante e sezioni degli edifici esistenti della Pinacoteca dovevano indicare in colore rosso le parti nuove, in giallo le parti demolite.
- Una sezione costruttiva significativa in scala 1:50 attraverso l'edificio dell'ampliamento della Pinacoteca allestito sulla base della sezione S4 (vedi doc. 26, p.to 8.2). La sezione doveva essere sviluppata su tutta l'altezza dell'edificio e doveva permettere la comprensione delle soluzioni costruttive, tecniche e impiantistiche adottate e doveva riportare le stratigrafie e la relativa materializzazione.
- Una sezione costruttiva significativa in scala 1:50 attraverso l'edificio dell'ex casa parrocchiale allestito sulla base della sezione S3 (vedi doc. 26, p.to 8.2). La sezione doveva essere sviluppata su tutta l'altezza dell'edificio e doveva permettere la comprensione delle soluzioni costruttive, tecniche e impiantistiche adottate e deve riportare le stratigrafie e la relativa materializzazione.
I piani dovevano consentire di comprendere le scelte architettoniche e le soluzioni tecniche adottate per la gestione degli impianti RCV e dell'illuminazione in relazione al tema della tutela del monumento.
- Eventuali immagini di sintesi (fotomontaggi, rendering, ecc.) o prospettive potevano essere collocate a libera scelta del partecipante.

B. Allegati

I documenti elencati di seguito andavano consegnati in una copia, su supporto cartaceo formato DIN A4 verticale, corpo testo min. 10 punti, grafica libera, uso colore ammesso.

B.1 Relazione tecnica

Relazione tecnica sintetica con le indicazioni delle principali scelte progettuali, i principi strutturali adottati, le scelte costruttive e dei materiali, i concetti energetici, l'impostazione del risanamento energetico degli stabili esistenti, i principi adottati in merito alle problematiche dell'acustica (interna ed esterna), i principi generali degli impianti tecnici (RVCS ed elettrici) e le scelte di principio relative alle misure legate alla sicurezza antincendio, ecc.

B.2 Tabella riassuntiva degli spazi e delle superfici richieste

- Tabella .x/s allestita sulla base del file allegato (vedi doc. 29, p.to. 8.3).

B.3 Calcolo delle superfici (secondo SIA 416/2003)

- Calcolo delle superfici di piano SP e delle superfici nette SN dell'ampliamento Pinacoteca Züst, con schemi esplicativi.
- Calcolo delle superfici di piano SP e delle superfici nette SN degli edifici esistenti della Pinacoteca Züst, con schemi esplicativi.

- Calcolo delle superfici di piano SP e delle superfici nette SN dell'autorimessa comunale, con schemini esplicativi.

B.4 Calcolo delle superfici dell'involucro

- Calcolo delle superfici dell'involucro dell'ampliamento Pinacoteca Züst, distinto tra parti piene e vetrate, e suddiviso tra involucro interrato e involucro fuori terra, con schemi esplicativi.
- Calcolo delle superfici dell'involucro dell'autorimessa comunale, suddiviso tra involucro interrato ed eventuale involucro fuori terra, con schemi esplicativi.

B.5 Calcolo della volumetria VE secondo SIA 416/2003

- calcolo della volumetria VE dell'ampliamento della Pinacoteca Züst con schemi esplicativi, distinto tra volumetria interrata e volumetria fuori terra.
- Calcolo della volumetria VE autorimessa con schemi esplicativi e distinto tra volumetria interrata ed eventuale volumetria fuori terra.

B.6 Stima dei costi di costruzione

- Stima dei costi di costruzione degli interventi relativi all'ampliamento della Pinacoteca Züst secondo metodica eCCC-E riassunta nei gruppi principali da B a Z.
- Stima dei costi di costruzione degli interventi relativi agli edifici esistenti della Pinacoteca Züst secondo metodica eCCC-E riassunta nei gruppi principali da B a Z.
- Stima dei costi di costruzione degli interventi relativi all'autorimessa comunale e agli spazi di copertura di pertinenza secondo metodica eCCC-E riassunta nei gruppi principali da B a Z.

C. Riduzione tavole di progetto

Una copia su supporto cartaceo delle 4 tavole di progetto ridotte in formato DIN A3.

D. Elaborati su supporto digitale

Tutti gli elaborati richiesti, eccetto la busta autore (pena l'esclusione dal giudizio), andavano consegnati su una chiave di memoria USB contenente i seguenti files:

- File *.pdf* di tutte le tavole di progetto formato DIN A0
- File *.pdf* delle riduzioni delle tavole di progetto formato DIN A3 (risoluzione minima 300dpi)
- File *.pdf* degli allegati cartacei formato DIN A4 verticale richiesti al p.to. 6.B
- File *.xls* "Tabella riassuntiva degli spazi e delle superfici richieste" compilata sulla base del doc. 29, p.to. 8.3
- File *.dwg* dei piani, delle sezioni e delle facciate (destinati esclusivamente al controllo tecnico).

La chiave di memoria USB doveva essere inserita in una busta chiusa con l'indicazione del motto e la dicitura: "Concorso trasformazione e ampliamento Pinacoteca Züst, autorimessa comunale e spazi pubblici – RANCATE – chiave USB"

Gli elaborati su supporto digitale, utilizzati per l'esame preliminare, dovevano rispettare i criteri d'anonimato riportati nel bando.

E. Busta autore

In una busta chiusa contrassegnata con l'indicazione del motto e la dicitura:

"Concorso trasformazione e ampliamento Pinacoteca Züst, autorimessa comunale e spazi pubblici – RANCATE - Busta autore"

Nella busta andavano inseriti i seguenti documenti:

- Il formulario "AUTORE" (doc. 30, p.to. 8.3) debitamente compilato
- L'etichetta per il riconoscimento dei progettisti (doc. 31, p.to. 8.3) debitamente compilata

F. Modello

Il modello, di colore bianco, doveva essere eseguito sulla base consegnata.

4. CRITERI DI GIUDIZIO

La giuria ha valutato i progetti secondo i seguenti criteri:

Aspetti urbanistici

- Inserimento nel sito, chiarezza e coerenza del concetto urbanistico
- Qualità dei rapporti con il contesto e degli spazi esterni proposti
- Riconoscibilità della destinazione dell'edificio e degli spazi esterni
- Qualità della gestione dei flussi di persone e mezzi
- Rispetto dei parametri edificatori

Aspetti architettonici e funzionali

- Qualità architettonica generale

- Chiarezza e coerenza del concetto architettonico e della tipologia proposta
- Qualità degli spazi interni e della loro fruizione
- Coerenza funzionale e qualità della distribuzione interna
- Valorizzazione e conservazione della sostanza storica

Aspetti costruttivi, tecnici e statici

- Qualità e coerenza del sistema costruttivo e della statica in relazione all'impostazione progettuale adottata
- Qualità e razionalità delle scelte costruttive e della materializzazione
- Qualità e razionalità dell'impostazione tecnica generale e coerenza delle scelte impiantistiche adottate
- Qualità delle soluzioni tecnico-impiantistiche in relazione al tema della protezione del monumento

Aspetti energetici e sostenibilità

- Qualità e coerenza del concetto energetico in relazione alla sostanza storica
- Impostazione energetica dell'edificio in relazione al ciclo di vita e all'energia grigia
- Impostazione del progetto in relazione ai temi legati alla sostenibilità e all'efficienza

Aspetti finanziari

- Economicità generale del progetto
- Coerenza e attendibilità dei costi stimati in relazione alle scelte progettuali adottate

I singoli criteri, non sono indicati in ordine di priorità o importanza, sono stati valutati nel loro complesso e non hanno ricevuto un fattore di ponderazione individuale.

5. PROGETTI CONSEGNATI

L'EB ha ricevuto 52 domande d'iscrizione entro il termine indicato. Dopo controllo del rispetto delle condizioni di partecipazione da parte dell'EB (cfr. p.to 2.9 del programma di concorso), 16 iscrizioni sono risultate non conformi. Al concorso sono stati ammessi 36 concorrenti. I progetti consegnati entro i termini indicati sono stati 25. Questi sono stati registrati dall'EB e numerati secondo l'ordine di ricezione come segue:

- n. 1 PASSAGE
- n. 2 Caro amico ti scrivo...
- n. 3 HORCRUX
- n. 4 CONTINUUM
- n. 5 additio
- n. 6 IL GIARDINO SUL RETRO
- n. 7 POM E PENEI
- n. 8 SCRIGNO
- n. 9 RancaTeca
- n. 10 court and garden
- n. 11 ITINERIS
- n. 12 GIOVANNI
- n. 13 DAL TETTO DI CASA VEDO IL MONDO
- n. 14 COLPO DI SCENA
- n. 15 Tita Park
- n. 16 ECCE HOMO
- n. 17 Le porte del Ticino
- n. 18 Arca
- n. 19 CHRONOS
- n. 20 Fisarmonica
- n. 21 APOLLONIO
- n. 22 VARIAZIONE ZÜST
- n. 23 APRITI CIELO
- n. 24 tuhirangi
- n. 25 WEITERBAUEN

Le buste "AUTORE" di tutti i progetti sono state consegnate al notaio, avv. Luca Beretta Piccoli, in data 13.09.2024.

6. ESAME PRELIMINARE

Prima del giudizio, i progetti sono stati esaminati dal coordinatore per verificarne la conformità al programma di concorso. Nell'esame preliminare sono stati verificati i seguenti aspetti:

- aspetti formali il cui inadempimento potrebbe causare l'esclusione dal giudizio (rispetto dei termini di consegna, completezza della documentazione richiesta, rispetto dell'anonimato).
- aspetti di contenuto (adempimento del compito richiesto, rispetto delle condizioni quadro formulate nel bando, rispetto del programma dei contenuti e delle superfici).

I risultati dell'esame preliminare sono stati riportati in un rapporto consegnato ai membri della giuria ai quali sono stati illustrati i contenuti e la metodologia adottata.

La giuria aveva in ogni momento la facoltà di richiedere un ulteriore approfondimento dell'esame preliminare.

7. SVOLGIMENTO DEL GIUDIZIO

La giuria si è riunita nelle giornate del 3 e 4 ottobre 2024 presso la sala polivalente del Centro di Pronto Intervento (CPI) di Mendrisio.

7.1 Progetti ammessi al giudizio

Prima di procedere con la valutazione dei progetti, il coordinatore ha presentato alla giuria i contenuti del rapporto preliminare segnalando i progetti che presentavano delle divergenze o delle criticità rispetto alle richieste formulate nel programma di concorso.

Preso atto delle risultanze del rapporto preliminare la giuria concorda che le divergenze o le criticità dei singoli progetti non sono tali da giustificare l'esclusione dal giudizio.

La giuria decide di ammettere al giudizio tutti i progetti consegnati.

7.2 Primo turno di valutazione

La giuria decide di procedere con la modalità dell'esclusione a turni discutendo i progetti in assemblea plenaria e lasciando aperta la possibilità in ogni momento di ripescare i progetti precedentemente esclusi.

Prima di procedere con il primo turno di valutazione la giuria prendere visione dell'insieme dei progetti.

Nel corso del confronto delle diverse proposte, sono state individuate tre tipologie principali d'intervento declinate con modalità diverse e che si possono così riassumere:

- progetti che propongono volumi addossati alle preesistenze
- progetti che propongono volumi indipendenti dalle preesistenze
- progetti "ipogei"

A conclusione della fase conoscitiva dei progetti, si è proceduto con il primo turno di valutazione nel quale sono stati analizzati gli aspetti urbanistici, le relazioni con il contesto e gli aspetti architettonici generali di ogni singolo progetto.

Al termine della discussione la giuria ha deciso di eliminare i seguenti progetti perché ritenuti poco convincenti nella formulazione delle risposte ai criteri analizzati:

n. 2	Caro amico ti scrivo...
n. 7	POM E PENEI
n. 11	ITINERIS
n. 12	GIOVANNI
n. 13	DAL TETTO DI CASA VEDO IL MONDO
n. 17	Le porte del Ticino
n. 18	Arca
n. 20	Fisarmonica
n. 22	VARIAZIONE ZÜST
n. 24	tuhirangi

7.3 Secondo turno di valutazione

Nel secondo turno di valutazione sono stati approfonditi, oltre ai temi affrontati nel primo turno, le scelte architettoniche e funzionali, l'organizzazione degli spazi, la distribuzione interna e gli interventi sulle preesistenze tutelate.

Al termine del secondo turno di valutazione la giuria ha deciso di eliminare i seguenti progetti:

n. 1	PASSAGE
n. 3	HORCRUX
n. 4	CONTINUUM
n. 9	Ranca teca
n. 15	Tita Park
n. 19	CHRONOS
n. 23	APRITI CIELO

7.4 Terzo turno di valutazione

Prima di procedere con il terzo turno di valutazione, la giuria prendere nuovamente visione dell'insieme dei progetti esclusi nei turni precedenti per individuare eventuali soluzioni meritevoli di essere riesaminate. Dopo discussione approfondita la giuria conferma le decisioni prese.

Nel terzo turno di valutazione, oltre agli aspetti affrontati nei turni precedenti, vengono esaminati in maniera approfondita: l'accessibilità e la gestione dei flussi dei visitatori all'interno della Pinacoteca, la gestione della movimentazione delle opere, gli aspetti costruttivi e strutturali, la gestione degli impianti tecnici e le riflessioni relative alle aree comprese nel perimetro di riflessione.

Al termine del terzo turno di valutazione la giuria ha deciso di eliminare i seguenti progetti:

n. 6	IL GIARDINO SUL RETRO
n. 16	ECCE HOMO
n. 25	WEITERBAUEN

Prima di passare alla valutazione finale, la giuria decide di avvalersi degli esperti esterni indicati nel bando e di procedere con un'analisi più approfondita degli aspetti legati ai costi, alla tecnica impiantistica, alla fisica della costruzione e alla sicurezza antincendio. Decide, inoltre, di fare analizzare gli aspetti legati al tema della sostenibilità da Timothy Delcò, pianificatore presso la Sezione della logistica.

I progetti per i quali è richiesta l'analisi degli esperti esterni alla giuria sono i seguenti:

n. 5	additio
n. 8	SCRIGNO
n. 10	court and garden
n. 14	COLPO DI SCENA
n. 21	APOLLONIO

Al fine di concedere il tempo necessario agli esperti la giuria decide di sospendere i lavori e di riprenderli il 21.10.2024.

7.5 Turno finale di valutazione

La giuria si è nuovamente riunita il 21 e il 22.10.2024 presso la sala polivalente del CPI di Mendrisio.

I lavori riprendono con le presentazioni delle analisi dei seguenti esperti:

- Arch. Chris Bini, esperta costi della costruzione
- Ing. Andreas Roth, fisica della costruzione
- Ing. Stefano Campana, ingegnere civile
- Ing. Fabio Della Casa, specialista sicurezza antincendio

L'analisi degli aspetti legati alla sostenibilità eseguita da Timothy Delcò, è stata raccolta in un ulteriore rapporto scritto consegnato alla giuria.

Preso conoscenza delle risultanze delle diverse analisi, la giuria ha ritenuto utile effettuare un sopralluogo presso la Pinacoteca di Rancate.

Successivamente, prima di procedere con il turno finale di valutazione, la giuria prende visione dell'insieme dei

progetti per verificare se vi siano soluzioni meritevoli di essere rivalutate.

La giuria decide di ripescare il progetto n. 6 "IL GIARDINO SUL RETRO" e di integrarlo al gruppo dei progetti per la valutazione finale.

Dopo un'approfondita discussione dei progetti, alla luce dei temi discussi durante le fasi precedenti e sulla scorta delle analisi fornite dagli esperti, la giuria individua nel progetto n. 21 "APOLLONIO" quello che, nel suo complesso, meglio risponde agli obiettivi e alle esigenze indicate nel bando.

8. CLASSIFICA DEI PROGETTI

La giuria, all'unanimità, decide di classificare i progetti nel seguente ordine:

1° Rango	Progetto n. 21 "APOLLONIO"
2° Rango	Progetto n. 8 "SCRIGNO"
3° Rango	Progetto n. 10 "court and garden"
4° Rango	Progetto n. 14 "COLPO DI SCENA"
5° Rango	Progetto n. 5 "additio"
6° Rango	Progetto n. 6 "IL GIARDINO SUL RETRO"

9. ATTRIBUZIONE DEI PREMI E ACQUISTI

La giuria dispone complessivamente di un importo di CHF 180'000.- (IVA incl.) per l'attribuzione di un minimo di 3 e un massimo di 7 premi e per eventuali acquisti.

La giuria decide, all'unanimità, di assegnare per intero il montepremi con la seguente ripartizione:

1° Rango / 1° Premio	Progetto n. 21 "APOLLONIO"	CHF	55'000.- (IVA incl.)
2° Rango / 2° Premio	Progetto n. 8 "SCRIGNO"	CHF	35'000.- (IVA incl.)
3° Rango / 3° Premio	Progetto n. 10 "court and garden"	CHF	30'000.- (IVA incl.)
4° Rango / 4° Premio	Progetto n. 14 "COLPO DI SCENA"	CHF	25'000.- (IVA incl.)
5° Rango / 5° Premio	Progetto n. 5 "additio"	CHF	20'000.- (IVA incl.)
6° Rango / 6° Premio	Progetto n. 6 "IL GIARDINO SUL RETRO"	CHF	15'000.- (IVA incl.)

10. CONSIDERAZIONI FINALI DELLA GIURIA

L'ampiezza e la complessità del compito richiesto, che spazia dal confronto con un contesto urbano di pregio, all'integrazione di nuovi contenuti nell'ambito di un bene protetto, alla gestione di un programma articolato ed esigente, unitamente alle limitazioni di natura pianificatoria - che hanno fortemente condizionato i margini di manovra dei concorrenti - ha comunque permesso ai progettisti di declinare le loro proposte in soluzioni diverse.

Questa diversità ha permesso alla giuria di individuare, ed apprezzare, gli approcci che da un lato hanno saputo cogliere la realtà della Pinacoteca ponendosi con sensibilità e discrezione nel confronto con il bene protetto e che dall'altro hanno saputo porsi nell'ampia area verde pubblica a sud con modestia e senso della misura nel confronto con il tessuto storico di Rancate e con via Pinacoteca Züst.

La qualità generale dei progetti ha contribuito ad alimentare il dibattito in seno alla giuria e aiutato ad approfondire i temi legati al concorso. La committenza e la giuria tengono a ringraziare tutti i partecipanti per il grande impegno fornito e per l'alto livello del lavoro svolto.

11. RACCOMANDAZIONI DELLA GIURIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL MANDATO

Conformemente all'art. 23 del Regolamento SIA 142, la giuria, all'unanimità, raccomanda al committente di attribuire il mandato per le fasi di progettazione ed esecuzione della trasformazione e dell'ampliamento della Pinacoteca Züst, dell'autorimessa comunale e degli spazi pubblici agli autori del progetto n. 21 "APOLLONIO" classificatosi al 1° Rango.

La giuria, inoltre, raccomanda alla committenza e agli autori del progetto vincitore di tenere in debita considerazione le osservazioni contenute nei commenti ai progetti (vedi cap. 12 "Commenti ai progetti") e ricorda altresì che, come riportato nel bando di gara (p.to 2.12), i progettisti che riceveranno il mandato s'impegnano a procedere con i necessari adeguamenti del progetto come da indicazioni riportate nel presente rapporto, in funzione delle esigenze espresse dalle istanze istituzionali preposte all'esame del dossier per l'ottenimento della licenza edilizia.

12. COMMENTO AI PROGETTI PREMIATI

1° Rango / 1° Premio Progetto n. 21 "APOLLONIO"



Il progetto parte da una precisa e approfondita lettura del contesto urbanistico del nucleo di Rancate e dell'intervento di ampliamento della casa parrocchiale eseguito da Tita Carloni.

Un volume semplice e discreto con una falda aperta a nord s'inserisce in contiguità al complesso esistente creando un affaccio misurato sul parco a sud. Il nuovo volume si appoggia alle preesistenze con un corpo di raccordo che definisce un'articolazione formalmente e costruttivamente convincente. La giuria ha apprezzato questo gesto che, con grande discrezione, ha saputo dare una risposta attenta e commisurata alla scala del luogo. La stessa attenzione si può riscontrare nelle scelte tipologiche e funzionali adottate. La soluzione di raccordare i nuovi spazi espositivi al pianerottolo intermedio della scala esistente, riconoscendone il ruolo di perno centrale dei percorsi della Pinacoteca, pare efficace e convincente. In quest'ottica si giustifica il sacrificio di un locale nell'ex casa parrocchiale per dare spazio all'inserimento del montacarichi e della distribuzione degli impianti. Scelta, questa, che consente di mantenere inalterata la volumetria esterna della casa parrocchiale e che offre, dal punto di vista funzionale e tipologico, una sequenza logica nella fruizione degli spazi espositivi esistenti e nuovi.

Il nuovo spazio museale, che integra la superficie di distribuzione nell'articolazione tra esistente e nuovo, consente una grande flessibilità negli allestimenti che andrà approfondita, così come andrà approfondita la zona dell'entrata e l'effettiva necessità di un secondo ascensore nell'aggiunta di Carloni. La relazione verso il parco a sud, risolta con un'unica apertura in facciata in corrispondenza dello spazio per le attività didattiche, pare fondamentale ed è apprezzata dalla giuria. Si ritiene tuttavia che, anche in vista di un arricchimento del percorso e della funzione museale, questa debba essere riconsiderata nella sua dimensione e nella sua posizione.

L'organizzazione del piano interrato, servito da un ampio corridoio in relazione diretta con l'area di carico, offre delle altezze generose e consente una grande flessibilità d'impiego. La proposta di introdurre della luce naturale nel cantinato della casa del custode amplia le possibilità d'impiego degli spazi. L'accesso al cantinato tramite la scala esistente pare, invece, più difficile e andrà approfondito.

Dal punto di vista costruttivo, il progetto riprende coerentemente il tema di parti interrate in cemento armato e parti superiori in legno e mattoni di cemento proposti da Carloni. Meno convincente pare la scelta della connotazione

costruttiva dello spazio espositivo definito da rivestimenti in cartongesso. La giuria ritiene che il carattere costruttivo di questo spazio meriterebbe di essere maggiormente sviluppato. In questo senso andrebbe anche rivalutata la dimensione della finestra a banda verso nord che, se ridimensionata nella sua altezza, potrebbe offrire migliori condizioni di luce e maggiori altezze da destinare alle esposizioni.

Il concetto dell'impiantistica, compresa la distribuzione orizzontale e verticale, è affrontato correttamente sia nei principi che nel dimensionamento. La sostenibilità del progetto, dal concetto d'insieme fino alle scelte più puntuali, è data.

L'autorimessa è totalmente separata dall'ampliamento della Pinacoteca e permette un'eventuale realizzazione indipendente della struttura. L'area di carico e scarico laterale lungo via Pinacoteca Züst risulta compatibile con il traffico limitato della strada e ben collegata all'ampliamento del museo.

La sistemazione del parco pubblico a sud, che prevede una rete di percorsi verso il nucleo e verso il cortile d'accesso al museo, va sviluppata e chiarita anche nell'ottica di ottenere una superficie di gioco per la scuola dell'infanzia in diretto contatto con gli odierni spazi esistenti. I due collegamenti verticali con l'autosilo andranno precisati con l'auspicio di renderli accessibili ai disabili.

Il concetto di una piantagione lungo il margine nord di piazza S. Stefano non convince e risulta poco rispettoso nei confronti della straordinaria spazialità che caratterizza il luogo.

La semplicità dell'impostazione del progetto e la coerenza delle scelte si ripercuote anche sui costi di realizzazione che risultano inferiori alla media dei progetti presentati e in linea con la tipologia del progetto proposto.

2° Rango / 2° Premio Progetto n. 8 “SCRIGNO”



La giuria ha apprezzato la coerenza e la chiarezza del progetto che propone una netta suddivisione dei contenuti tra ampliamento e edifici esistenti. La proposta prevede l’inserimento, nell’area verde a sud, di un nuovo volume autonomo di tre piani orientato perpendicolarmente alla casa parrocchiale e che riprende la lunghezza degli edifici esistenti.

Il nuovo volume emergente ospita le sale espositive e i collegamenti verticali mentre nell’esistente si concentrano i contenuti più secondari e accessori. Il nuovo edificio è collegato tramite un corpo trasparente sui tre livelli. Questa connessione, che implica il sacrificio della scala principale, ha il pregio di risolvere in maniera convincente il sistema dei percorsi e integra i nuovi contenuti a quelli esistenti in maniera efficace. Il percorso museale che ne consegue si snoda tra l’esistente e il nuovo e culmina nella sala delle capriate integrando nell’esperienza espositiva anche il parco a sud tramite le tre grandi finestre disposte nei locali espositivi. La nuova collocazione dell’accesso al museo è coerente e funzionale.

Il tipo d’impostazione proposto genera delle aree interstiziali tra i volumi che - soprattutto in riferimento all’area orientata a sud est - non sembrano offrire una qualità spaziale tale da renderne credibile la fruibilità. Poco convincente è apparsa anche la scelta dell’elemento centrale delle nuove circolazioni verticali che, rapportato alle dimensioni delle sale museali, assume un’importanza tale da condizionare in modo significativo le superfici d’esposizione, inoltre, la collocazione della biblioteca e della sala riunioni nello spazio a doppia altezza dell’ampliamento Carloni risulta poco funzionale.

La possibilità di offrire spazi espositivi di grandi dimensioni, sia nel nuovo edificio che nella sala delle capriate, offre dei vantaggi in termini di flessibilità organizzativa ma implica una trasformazione dell’identità del museo che oggi è caratterizzato da sale di piccole dimensioni che ben si adattano alla tipologia di una parte delle opere esposte.

Fatta eccezione per la demolizione della scala esistente, che la giuria ha ritenuto essere giustificata a fronte della proposta progettuale, gli interventi sull’edificio sono relativamente contenuti anche se la destinazione attribuita a parte dei locali storici non è apparsa sempre del tutto adeguata e sensibile alla sostanza protetta.

Dal punto di vista strutturale e costruttivo, assunto il ruolo controventante del blocco delle circolazioni verticali in calcestruzzo armato, manca l’indicazione di come viene risolta la stabilità del volume emergente realizzato in elementi prefabbricati di legno delle pareti della doppia e della tripla altezza. Gli interventi di demolizione previsti sono poco invasivi e rispettosi della struttura esistente fatta eccezione per la parete del locale tecnico nella casa del custode.

L'impostazione del progetto permette la realizzazione dell'autorimessa sotterranea in una fase successiva che non può prescindere da un attento disegno del portale d'accesso quale elemento di affaccio del parco su via Pinacoteca Züst. Un nuovo collegamento pedonale a sud collega direttamente via Züst al parco pubblico che distribuisce i percorsi verso e la corte d'accesso al museo e il nucleo storico di Rancate. Il progetto definisce in modo chiaro la superficie di gioco destinata alla scuola dell'infanzia che avrebbe forse meritato una superficie più generosa. Il necessario adeguamento degli spazi dell'autorimessa alla normativa non comporta particolari stravolgimenti nel progetto.

La proposta degli impianti tecnici è parsa razionale e coerente con la destinazione dei singoli spazi. Indicazioni maggiori sulla distribuzione dell'aria nell'edificio esistente avrebbe consentito migliore comprensione delle scelte tecniche fatte.

L'inserimento di un filare alberato lungo l'asse centrale di piazza S. Stefano che separa la zona veicolare da quella pedonale mette un'importante ipoteca sulla spazialità della piazza e ostruisce la prospettiva verso la chiesa.

Le proposte di inserire nuove alberature e di organizzare la circolazione ai margini del piazzale della parrocchia, pur se embrionali, sono state ritenute interessanti. Forse una disposizione più attenta delle piante avrebbe consentito una fruizione migliore e più ampia dello spazio pubblico.

Le proposte sono giudicate corrette dal punto di vista della sostenibilità e i costi di investimento previsti rientrano nella media dei progetti presentati, in particolare per quanto riguarda la trasformazione della parte esistente e dell'autorimessa.



L'attenta lettura del territorio e degli elementi che definiscono il luogo, porta all'elaborazione di una proposta convincente. Il fronte orientato sul paesaggio, teso tra la Pinacoteca e la scuola d'infanzia, viene riconosciuto. L'inserimento nel parco di una nuova volumetria di dimensioni contenute riconosce le qualità del luogo ed enfatizza il ruolo urbanistico predominante della Pinacoteca esistente.

Court and garden propone la composizione volumetrica di due corpi. Il primo, basso e orizzontale, posto a ridosso della Pinacoteca e contenente l'ampliamento. Il secondo, verticale e puntuale, che ospita il montacarichi. La composizione volumetrica dei due corpi risulta precisa e convincente sebbene il corpo verticale superi le altezze consentite. Meno convincente è apparsa l'organizzazione interna che questa scelta porta con sé e che si traduce in una relazione difficile con l'esistente. In questo senso i passaggi tra vecchio e nuovo non sembrano adeguatamente dimensionati e, a volte, macchinosi. La conseguente gestione dei flussi dei visitatori e la movimentazione delle opere in occasione degli allestimenti risulta problematica.

Due muri paralleli al fronte cieco dell'ampliamento di Carloni portano una copertura a due falde convergenti e si inseriscono nel parco con una misura e una discrezione di linguaggio che sono state apprezzate. La giuria ha ritenuto meno coerente l'elaborazione di tale principio a livello strutturale e spaziale. Questi muri, che posano su una costruzione interrata di notevoli dimensioni, non riescono a riproporre lo schema del piano superiore. Viene così a mancare una relazione convincente tra il piano terreno, il livello interrato e l'autorimessa che si traduce in una complicata realizzazione a tappe.

A livello di distribuzione dei contenuti la proposta pare ben studiata sebbene richieda degli interventi significativi nel piano interrato degli edifici esistenti. In questo senso le soluzioni adottate per portare luce al piano cantina dell'esistente, soprattutto verso il fronte su via Züst, sembrano sacrificare il collegamento pedonale tra il cortile d'accesso al museo, il giardino a sud e l'accesso all'autosilo.

La proposta di un posteggio organizzato su due livelli interrati richiede, oltre a uno scavo significativo, importanti opere di sottomurazione ma consente di preservare una parte del sottosuolo del parco e la possibilità di messa a dimora di nuove alberature.

Gli interventi e le scelte impiantistiche sono ragionevoli e ben studiate.

Le proposte per il perimetro di riflessione, con la soluzione di un parcheggio centrale su piazza Santo Stefano e di un'alberatura densa sul piazzale dell'oratorio, non convincono. Convince, invece, l'intervento indicato per il giardino a gradoni a sud, tra ampliamento e scuola d'infanzia, così come il trattamento dell'affaccio su via Züst.

Il progetto è stato apprezzato per la sua lettura del luogo, per l'analisi del tema e la conseguente proposta urbanistica, per il rispetto nei confronti dell'esistente e la composizione volumetrica dell'ampliamento.

Data la tipologia di intervento proposta, con importanti volumi interrati, i costi d'investimento risultano superiori alla media dei progetti presentati.

4° Rango / 4° Premio Progetto n. 14 “COLPO DI SCENA”



Il progetto affianca alle preesistenze un nuovo volume stretto e alto leggermente distaccato. La semplicità volumetrica dell'impianto, che riprende l'altezza dell'edificio dell'ex cassa parrocchiale, cela gli edifici esistenti e crea un nuovo e inedito affaccio sul parco pubblico a sud. Il tentativo di manifestare l'ampliamento come elemento dominante del nuovo sistema e di cercare così una relazione con gli elementi cospicui delle adiacenze è stato apprezzato.

Dal punto di vista delle soluzioni tipologiche adottate, l'idea di proporre una nuova entrata attraverso la doppia altezza dell'ampliamento di Carloni, pur se generosa e capace di creare un interessante ed efficace affaccio sul cortile d'accesso e su piazza S. Stefano, svuota di significato l'attuale porticato e finisce con l'essere sovradimensionata rispetto alle reali esigenze della Pinacoteca. Questa scelta radicale, che implica una sostanziale modifica dei serramenti originali, cambia in modo importante la tipologia del complesso e condiziona il percorso espositivo che si snoda tra vecchio e nuovo. Pur apprezzando il tentativo di conservare la scala esistente, la giuria rileva che questa fatica a mantenere il suo ruolo centrale all'interno del nuovo sistema distributivo. Il nuovo spazio espositivo con la generosa doppia altezza, che reinterpreta la tipologia e l'atmosfera proposta nell'ampliamento di Carloni, è stata valutata positivamente anche se rimangono delle riserve sull'effettiva accessibilità allo spazio alle grandi opere.

Le scelte costruttive adottate per la realizzazione del nuovo corpo, chiaramente mirate a riproporre il carattere dell'ampliamento Carloni, sono semplici e coerenti. Meno chiara è apparsa la scelta del tetto che, oltre a superare l'altezza massima consentita, risulta formalmente eccessivo. Da un punto di vista strutturale i numerosi passaggi previsti nelle pareti esistenti potrebbero risultare di complessa esecuzione e onerosi.

L'accesso all'area di carico dalla strada risulta corretto, ma il percorso interno delle opere, in caso di maltempo, diventa tortuoso e di dimensioni insufficienti perché condizionato dalla presenza del patio a cielo aperto.

La distribuzione dell'impiantistica è correttamente concepita e distinta per le varie aree.

L'autosilo e i suoi accessi sono ben impostati e, grazie all'area di carico e scarico indipendente dall'entrata dell'autosilo, un'eventuale realizzazione distinta delle opere è possibile.

Il collegamento tra parco, cortile d'accesso al museo e autorimessa è stato apprezzato. Qualche dubbio ha invece suscitato la relazione del parco verso via Züst che pare risolta con un dispiego di mezzi eccessivamente impattante. Il disegno del parco attribuisce una generosa superficie al giardino delle scuole dell'infanzia che risulta di facile fruizione.

La giuria ha giudicato positivamente l'intenzione di liberare piazza S. Stefano valorizzandola con una nuova pavimentazione uniforme e l'introduzione di possibili misure di controllo del traffico. Le nuove alberature proposte per la piazza della parrocchia delimitano i pochi posteggi richiesti e garantiscono una buona fruizione dello spazio.

Ritenuti i volumi generosi dell'ampliamento, i costi d'investimento risultano superiori alla media dei progetti presentati.

5° Rango / 5° Premio Progetto n. 5 “additio”



Il progetto riconosce il ruolo degli edifici della Pinacoteca che definiscono la conclusione del fronte sud di piazza S. Stefano nel tessuto del nucleo di Rancate, e il conseguente ruolo di retro assunto del parco pubblico a sud del museo.

Coerentemente con questa lettura, l'estensione della Pinacoteca si presenta come un volume subordinato alle preesistenze capace di dialogare con la scala della vicina scuola d'infanzia. La giuria ha apprezzato questa impostazione urbanistica discreta e misurata così come la proposta formulata per lo spazio risultante tra l'ampliamento e la scuola d'infanzia. L'ampliamento della Pinacoteca verso il parco si presenta come una sequenza di volumi di legno posati su uno zoccolo. Pur apprezzando l'intento di rapportarsi con discrezione al parco tramite blocchi di legno dalle dimensioni contenute, ci si domanda se la scelta di una sequenza di volumi che si ripercuote nella struttura degli spazi interni sia adeguata alle esigenze delle superfici espositive, sia in termini di flessibilità d'impiego che d'illuminazione. Ambigua risulta, invece, l'espressione di uno zoccolo in pietra che, in facciata est, si trasforma in setti di muro estesi fino al margine dell'area di concorso. Questa scelta pare relegare a collegamento di servizio il percorso pedonale tra parco pubblico e cortile d'accesso alla Pinacoteca.

La giuria ha apprezzato l'impostazione tipologica generale che, con attenzione verso le preesistenze, riesce a proporre un sistema di circolazione efficace e fluido sia per il visitatore che per la movimentazione delle opere. La scala principale esistente viene mantenuta e valorizzata, ad essa è affiancato correttamente il montacarichi che, sebbene implichi un intervento incisivo, ha il merito di raggruppare in un punto le circolazioni verticali. Le demolizioni necessarie per creare il nuovo ingresso e per dare spazio alla sala per le attività didattiche al piano cantina della casa del custode non sono altrettanto sensibili. L'organizzazione dei contenuti ai piani superiori pare convincente, meno lo è quella dei locali al piano inferiore che non sembrano essere idonei alle funzioni proposte. I collegamenti tra l'esistente e l'ampliamento, così come tra il piano terreno e gli spazi al piano inferiore avrebbero meritato una maggiore generosità.

L'impostazione dei principi strutturali che avrebbe potuto aiutare a chiarire anche le scelte costruttive, è apparsa poco elaborata, così come troppo schematiche sono apparse le indicazioni sull'impiantistica.

La realizzazione dell'autorimessa quale struttura totalmente indipendente dalla Pinacoteca è data, ma risulta poco comprensibile lo sforzo strutturale proposto per la costruzione del parcheggio a campata unica. La scelta di livellare lo spazio verde tra la scuola dell'infanzia e l'ampliamento è stata apprezzata. Quest'area è stata

organizzata in una parte destinata a spazio pubblico e in una parte destinata al parco giochi della scuola dell'infanzia i cui limiti risultano poco chiari. Meno approfondite, ma non meno importanti, sono apparse le soluzioni di affaccio del parco e dell'autorimessa su via Pinacoteca Züst.

La precisa lettura del sito viene accompagnata da una proposta per il perimetro di riflessione che pare coerente anche se ancora embrionale. Piazza S. Stefano è riconosciuta come vuoto urbano e viene occupata nella sua periferia da una zona di parcheggi verso nord e da uno spazio pubblico di fronte agli esercizi presenti. La proposta di un'alberatura densa sul piazzale della parrocchia che si spinge a ridosso della chiesa ne limita fortemente le possibilità d'impiego.

Il posizionamento dell'area di carico/scarico sul lato opposto di via Züst comporta l'attraversamento della strada comunale con le opere d'arte che, pur in presenza di un traffico limitato, risulta problematico.

I costi d'investimento rientrano nella media dei progetti presentati.



La proposta ha innescato un interessante dibattito all'interno della giuria che ha permesso di chiarire il ruolo e la qualità dello spazio compreso tra la Pinacoteca e la scuola dell'infanzia consentendo di riflettere sullo sviluppo urbanistico del nucleo di Rancate.

Il progetto prevede la realizzazione di un ampliamento ipogeo che tenta di ridurre al minimo indispensabile le emergenze volumetriche all'interno dell'area verde a sud della Pinacoteca. Quest'area viene preservata nella sua interezza e assurge a ruolo di spazio pubblico organizzato da pochi eleganti elementi.

La giuria ha ritenuto interessante questa impostazione che ha il merito di lasciare inalterata la spazialità del vuoto verso sud e che non pone il tema delle complesse relazioni volumetriche con le preesistenze tutelate. Questo approccio minimalista, o mimetico, si estende coerentemente anche alla scelta di limitare l'occupazione del sottosuolo dove l'autorimessa è organizzata su due livelli. La proposta di sistemazione del parco e della copertura dell'autorimessa sono coerenti con il concetto generale anche se l'area di gioco della scuola dell'infanzia manca di una sua precisa definizione. Lo stesso approccio è adottato anche per gli edifici esistenti dove sono previsti pochi interventi mirati a recuperare la concezione originaria di Carloni con minime ridistribuzioni dei contenuti che rimangono, per il resto, pressoché inalterati. La gran parte degli spazi aggiuntivi richiesti è di conseguenza collocata nel nuovo ampliamento interrato.

Pur apprezzando l'approccio minimalista del progetto, la giuria ha constatato che il tributo da pagare in termini di funzionalità, di accessibilità e di integrazione dei nuovi contenuti con quelli delle preesistenze è tale da non rendere veramente efficace la soluzione proposta. In questo senso sembra poco convincente che la nuova sala espositiva risulti marginale rispetto al percorso museale e che lo spazio delle attività didattiche sia in realtà un'estensione dello stesso spazio espositivo.

La scelta di ubicare l'area di carico e di scarico nel secondo piano interrato dell'autorimessa vincola fortemente la realizzazione delle due strutture.

L'intervento, pensato interamente in calcestruzzo armato, non pone particolari problemi di natura strutturale; d'altra

parte, la realizzazione di due livelli interrati impone delle misure di contenimento delle scarpate e di sottomurazioni parziali che potrebbero avere delle importanti ripercussioni sui costi. La proposta degli impianti tecnici è coerente, suscita qualche perplessità il sistema di distribuzione all'interno dei singoli locali della mostra permanente.

La giuria ha apprezzato l'intenzione di liberare piazza S. Stefano valorizzandola con una nuova pavimentazione. Le nuove alberature proposte per la piazza della parrocchia sono limitate all'ombreggiatura dei pochi posteggi richiesti e garantiscono una buona fruizione dello spazio.

Data la tipologia di intervento proposta con importanti volumi interrati, si ipotizzano dei costi d'investimento superiori alla media dei progetti presentati.

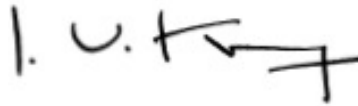
13. APPROVAZIONE

Il presente rapporto è stato letto e approvato dalla Giuria.

La Giuria:

Membri professionisti:

Presidente, Arch. Jachen Könz, Lugano



Arch. Nathalie Rossetti, Zollikon



Arch. Francesco Bardelli, Locarno



Arch. Mauro Fransioli, Capo area
Sezione della logistica



Arch. Elis Domenighini, Capoprogetto
Sezione della logistica



Membri non professionisti:

Daniele Caverzasio
Capo Dicastero Ambiente e Servizi urbani
Città di Mendrisio



Alessandra Brambilla
Coll. Scientifica Pinacoteca Züst

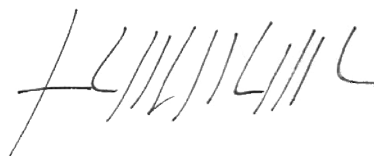


Supplenti:

Ing. Michele Raggi
Dicastero Ambiente e Servizi urbani
Città di Mendrisio



Arch. Cristiana Lopes, Chiasso



14. IDENTIFICAZIONE DEGLI AUTORI

Con la conclusione dei lavori di valutazione, dopo la redazione dei commenti ai progetti e l'approvazione del rapporto da parte della giuria, si procede con l'apertura delle buste per l'identificazione degli autori dei progetti in presenza del notaio, avv. Luca Beretta Piccoli, e secondo l'ordine di classifica.

14.1 Identificazione autori progetti premiati

1° Rango / 1° Premio

No.: 21	Motto: APOLLONIO
----------------	-------------------------

Architetto:	Pessina Architetti, Riedtlistrasse 27, 8006 Zurigo
Ing. civ.:	INGENI SA Zürich, Technoparkstrasse 1, 8005 Zurigo
Ing. RCVS:	Rigozzi Engineering SA, via F. Zorzi 6, 6512 Giubiasco
Ing. El.:	Elettroconsulenze Solcà SA, via Penate 16, 6850 Mendrisio
Fisica della costruzione:	IFEC ingegneria SA, via C. Pellandini 3, 6500 Bellinzona
Sicurezza antincendio:	IFEC ingegneria SA, via C. Pellandini 3, 6500 Bellinzona

2° Rango / 2° Premio

No.: 8	Motto: SCRIGNO
---------------	-----------------------

Architetto:	Montemurro Aguiar Architetti, via Vela 7, 6850 Mendrisio
Ing. civ.:	Masotti & Associati SA, via Mirasole 1, 6500 Bellinzona
Ing. RCVS:	IFEC ingegneria SA, via C. Pellandini 3, 6500 Bellinzona
Ing. El.:	Elettroconsulenze Solcà SA, via Penate 16, 6850 Mendrisio
Fisica della costruzione:	IFEC ingegneria SA, via C. Pellandini 3, 6500 Bellinzona
Sicurezza antincendio:	IFEC ingegneria SA, via C. Pellandini 3, 6500 Bellinzona

3° Rango / 3° Premio

No.: 10	Motto: court and garden
----------------	--------------------------------

Architetto:	canevascini & corecco sagl, via Besso 42°, 6900 Lugano
Ing. civ.:	Fürst Laffranchi Buaingenieure GmbH, Eyhalde 2, 4912 Aarwangen
Ing. RCVS:	Rigozzi Engineering SA, via F. Zorzi 6, 6512 Giubiasco
Ing. El.:	Tecnoprogetti SA, via Ala Munda 81, 6528 Camorino
Fisica della costruzione:	IFEC ingegneria SA, via C. Pellandini 3, 6500 Bellinzona
Sicurezza antincendio:	CISPI Consulenza in Energie della Sicurezza e Prot. Integrale SAGL, via San Salvatore 6, 6900 Paradiso

4° Rango / 4° Premio

No.: 14	Motto: COLPO DI SCENA
----------------	------------------------------

Architetto:	Krausbeck Santagostino Margarido Sagl, via San Rocco 18, 6972 Salorino
Ing. civ.:	Comal.ch SA, via S. Franscini 24, 6850 Mendrisio
Ing. RCVS:	Ing Elia Zaccheddu – Think Exergy SA, Corso Bello 8, 6850 Mendrisio
Ing. El.:	Elettroconsulenze Solcà SA, via Penate 16, 6850 Mendrisio
Fisica della costruzione:	Ing Elia Zaccheddu – Think Exergy SA, Corso Bello 8, 6850 Mendrisio
Sicurezza antincendio:	TEA engineering Sagl, via Cantonale 87, 6818 Melano

5° Rango / 5° Premio

No.: 5	Motto: additio
---------------	-----------------------

Architetto:	Benci Colombo Architetti, Gradinata OVA Drizza 5, 6816 Bissone
Ing. civ.:	Zanini Gozzi Sagl, via San Pietro Pambio 1, 6900 Paradiso
Ing. RCVS:	Ing Elia Zaccheddu – Think Exergy SA, Corso Bello 8, 6850 Mendrisio
Ing. El.:	Erisel SA, via Mirasole 8, 6500 Bellinzona
Fisica della costruzione:	Ing Elia Zaccheddu – Think Exergy SA, Corso Bello 8, 6850 Mendrisio
Sicurezza antincendio:	Erisel SA, via Mirasole 8, 6500 Bellinzona

6° Rango / 6° Premio

No.: 6	Motto: IL GIARDINO SUL RETRO
---------------	-------------------------------------

Architetto:	Guscetti Pazzinetti Pedimina architetti sagl, via San Gottardo 26, 6775 Ambri
Ing. civ.:	Reali e Guscetti studio d'ingegneria SA, via San Gottardo 28, Ambri
Ing. RCVS:	IFEC ingegneria SA, via C. Pellandini 3, 6500 Bellinzona
Ing. El.:	IFEC ingegneria SA, via C. Pellandini 3, 6500 Bellinzona
Fisica della costruzione:	IFEC ingegneria SA, via C. Pellandini 3, 6500 Bellinzona
Sicurezza antincendio:	Studio d'ingegneria civile Celio Brenno, CP 1115, 6760 Faido

14.2 Identificazione autori

No.: 1	Motto: PASSAGE
---------------	-----------------------

Architetto: STOCKER LEE ARCHITETTI, via Molino Nuovo 11, 6862 Rancate
Ing. civ.: LURATI MUTTONI PARTNER SA, via Vincenzo Vela 9, 6850 Mendrisio
Ing. RCVS: Ing Elia Zaccheddu – Think Exergy SA, Corso Bello 8, 6850 Mendrisio
Ing. El.: ELETTRCONSULENZE SOLCÀ SA, via Penate 16, 6850 Mendrisio
Fisica della costruzione: Ing Elia Zaccheddu – Think Exergy SA, Corso Bello 8, 6850 Mendrisio
Sicurezza antincendio: PURICEELI-MONA ENGINEERING & CONSULTING, via della Selva 29b, 6850 Mendrisio

No.: 2	Motto: Caro amico ti scrivo...
---------------	---------------------------------------

Architetto: Arch. Edy Quaglia, Piazzetta Alta 5, 6933 Muzzano
Ing. civ.: Cairoli Vanetta Ingegneria civile SA, via Arbostra 2, 6963 Pregassona
Ing. RCVS: Visani Rusconi Talleri, Centro Carvina 2, 6807 Taverne
Ing. El.: Scherler SA, Piazza 5 vie 1, 6932 Lugano Breganzona
Fisica della costruzione: Elia Zaccheddu – Think Exergy SA, Corso Bello 8, 6850 Mendrisio
Sicurezza antincendio: Studio Tecnico L e C Sulmoni, via Suvaia di Pozzo 9, 6818 Melano

No.: 3	Motto: HORCRUX
---------------	-----------------------

Architetto: teo architetto sagl, Via Pobbia 4h, 6514 Sementina
Ing. civ.: Studio d'ingegneria G. Dazio & Associati SA, via Prati Grandi 25, 6593 Cadenazzo
Ing. RCVS: Tecnoprogetti SA, via Ala Munda 81, 6528 Camorino
Ing. El.: Tecnoprogetti SA, via Ala Munda 81, 6528 Camorino
Fisica della costruzione: Tecnoprogetti SA, via Ala Munda 81, 6528 Camorino
Sicurezza antincendio: CISPI Consulenza in Energie della Sicurezza e Prot. Integrale SAGL, via San Salvatore 6, 6900 Paradiso

No.: 4	Motto: CONTINUUM
---------------	-------------------------

Architetto: Felicia Lamanuzzi, via Segeno 3, 6854 San Pietro
Ing. civ.: PdA Engineering & Consulting sagl, via Costera 6, 6855 Stabio
Ing. RCVS: Think Exergy SA, Corso Bello 8, 6850 Mendrisio
Ing. El.: Elettroconsulenze Solcà SA, via Penate 16, 6850 Mendrisio
Fisica della costruzione: Think Exergy SA, Corso Bello 8, 6850 Mendrisio
Sicurezza antincendio: Elettroconsulenze Solcà SA, via Penate 16, 6850 Mendrisio

No.: 7	Motto: POM E PENEI
---------------	---------------------------

Architetto: baserga mozzetti architetti sa, via San Carlo 3, 6600 Muralto
Ing. civ.: ingegneri pedrazzini guidotti sagl, via Pico 29, 6900 Lugano
Ing. RCVS: Rigozzi Engineering SA, via F. Zorzi 6, 6512 Giubiasco
Ing. El.: Tecnoprogetti SA, via Ala Munda 81, 6528 Camorino
Fisica della costruzione: gattoni piazza sagl, a ra Tur 3, 6945 Origlio
Sicurezza antincendio: Andrea Giovanni Boletti / IFEC Ingegneria SA, via Claudio Pellandini 3, 6500 Bellinzona

No.: 9	Motto: RancaTeca
---------------	-------------------------

Architetto: Floriani e Strozzi Architetti sagl, Riva Paradiso 4°, 6900 Paradiso
Ing. civ.: Marcionelli & Winkler + Partners SA, via Ferruccio Pelli 2, 6900 Lugano
Ing. RCVS: Mawi energie sa, via Romerio 6, 6600 Locarno
Ing. El.: Mawi energie sa, via Romerio 6, 6600 Locarno
Fisica della costruzione: Mawi energie sa, via Romerio 6, 6600 Locarno
Sicurezza antincendio: Studio ing. M. Küng e G Villa, via Lugano 3, 6710 Biasca

No.: 11	Motto: ITINERIS
----------------	------------------------

Architetto: Studio d'architettura e design Crivelli Carlo e Fabio, via A. Turconi 16, 6850 Mendrisio
Ing. civ.: Chiesa & Partners SA, via Livio 24, 6830 Chiasso
Ing. RCVS: Think Exergy SA, Corso Bello 8, 6850 Mendrisio
Ing. El.: Mauro Notari, Piazza colonnello Vicari 14, 6982 Agno
Fisica della costruzione: Think Exergy SA, Corso Bello 8, 6850 Mendrisio
Sicurezza antincendio: TEA engineering Sagl, via Cantonale 87, 6818 Melano

No.: 12	Motto: GIOVANNI
----------------	------------------------

Architetto: DFDC, via Carona 6, 6900 Paradiso
William Guthrie Architect Ltd, Studio 4, Staffordshire, London SE15 5TJ
Ing. civ.: WMM Ingenieure AG, Florenz-Strasse 1d, 4142 Münchenstein
Ing. RCVS: Verzeri & Asmus sagl, via Glorietta 1, 6987 Caslano
Ing. El.: Erisel SA, via Mirasole 8, 6500 Bellinzona
Fisica della costruzione: Erisel SA, via Mirasole 8, 6500 Bellinzona
Sicurezza antincendio: Erisel SA, via Mirasole 8, 6500 Bellinzona

No.: 13	Motto: DAL TETTO DI CASA VEDO IL MONDO
----------------	---

Architetto: Atelier PeR architetti, via G. Andreoni 20, 6850 Mendrisio
Annalisa d'Apice architetto, via G. Andreoni 20, 6850 Mendrisio

Ing. civ.: Gianora e Associati Studio d'ingegneria SA, via Praella 41, 6710 Biasca

Ing. RCVS: Visani Rusconi Talleri, Centro Carvina 2, 6807 Taverne

Ing. El.: Elettroconsulenze Solcà SA, via Penate 16, 6850 Mendrisio

Fisica della costruzione: Ing Elia Zaccheddu - Think Exergy SA, Corso Bello 8, 6850 Mendrisio

Sicurezza antincendio: Holinger SA, via Luigi Lavizzari 15, 6850 Mendrisio

No.: 15	Motto: Tita Park
----------------	-------------------------

Architetto: Enrico Molteni, via Palermo 1, 20121 Milano

Ing. civ.: Bonalumi Ferrari Partner SA studio d'ingegneria, via Campagna 2.1, 6512 Giubiasco

Ing. RCVS: Rigozzi Engineering SA, via F. Zorzi 6, 6512 Giubiasco

Ing. El.: Elettroconsulenze Solcà SA, via Penate 16, 6850 Mendrisio

Fisica della costruzione: EcoControl SA, via Rovedo 16, 6600 Locarno

Sicurezza antincendio: Studio d'ingegneria M. Kting e G Villa, via Lugani 3, 6710 Biasca

No.: 16	Motto: ECCE HOMO
----------------	-------------------------

Architetto: Francesco Sala, via Camara 21, 6932 Breganzona

Ing. civ.: BONALUMI engineering SA, via Balestra 1A, 6600 Locarno

Ing. RCVS: IFEC ingegneria SA, via C. Pellandini 3, 6500 Bellinzona

Ing. El.: IFEC ingegneria SA, via C. Pellandini 3, 6500 Bellinzona

Fisica della costruzione: IFEC ingegneria SA, via C. Pellandini 3, 6500 Bellinzona

Sicurezza antincendio: IFEC ingegneria SA, via C. Pellandini 3, 6500 Bellinzona

No.: 17	Motto: Le porte del Ticino
----------------	-----------------------------------

Architetto: arquivio architects slp, Calle Antonia Ruiz Soro 33, ESP-28028 Madrid

Ing. civ.: INGENERI SPP SA, via Arbostra 2, 6963 Chiasso

Ing. RCVS: Tecnoprogetti SA, via Ala Munda 81, 6528 Camorino

Ing. El.: Tecnoprogetti SA, via Ala Munda 81, 6528 Camorino

Fisica della costruzione: Tecnoprogetti SA, via Ala Munda 81, 6528 Camorino

Sicurezza antincendio: CISPI Consulenza in Energie della Sicurezza e Prot. Integrale SAGL, via San Salvatore 6, 6900 Paradiso

No.: 18	Motto: Arca
----------------	--------------------

Architetto: Valsangiacomo Boschetti Architetti, via Castausio 5, 6900 Lugano
Ing. civ.: Studio d'ingegneria Paolo Vanetta, via Arbostra 2, 6963 Pregassona
Ing. RCVS: Rigozzi Engineering SA, via F. Zorzi 6, 6512 Giubiasco
Ing. El.: Elettroconsulenze Solcà SA, via Penate 16, 6850 Mendrisio
Fisica della costruzione: IFEC ingegneria SA, via C. Pellandini 3, 6500 Bellinzona
Sicurezza antincendio: Studio d'ingegneria Paolo Vanetta, via Arbostra 2, 6963 Pregassona

No.: 19	Motto: CHRONOS
----------------	-----------------------

Architetto: Patrick Ludwa, Salita dei Colli 1, 6600 Muralto
Ing. civ.: BAUSTATIK RUBINO SAGL, via dei Paoli 4, 6648 Minusio
Ing. RCVS: STUDIO PROTEC SA, Viale Monte Verità 80, CP 622, 6612 Ascona
Ing. El.: Felpro SAGL, via Coremmo 14b, 6900 Lugano
Fisica della costruzione: EcoControl SA, via Rovedo 16, 6600 Locarno
Sicurezza antincendio: Felpro SAGL, via Coremmo 14b, 6900 Lugano

No.: 20	Motto: FISARMONICA
----------------	---------------------------

Architetto: FERRUCCIO ROBBIANI ARCHITETTO SA, via Grazioso Rusca, 6862 Rancate
Ing. civ.: STUDIO INGEGNERIA SCIARINI SA, La Strada d'Indéman 8, 6574 Vira (Gambarogno)
Ing. RCVS: RIGOZZI ENGINEERING SA, via F. Zorzi 6, 6512 Giubiasco
Ing. El.: ELETTRICONSULENZE SOLCÀ SA, via Penate 16, 6850 Mendrisio
Fisica della costruzione: IFEC INGEGNERIA SA, via C. Pellandini 3, 6500 Bellinzona
Sicurezza antincendio: IFEC INGEGNERIA SA, via C. Pellandini 3, 6500 Bellinzona

No.: 22	Motto: VARIAZIONE ZÜST
----------------	-------------------------------

Architetto: Carlo Maria Acerbi architetto, via Lavizzari 2°, 6900 Lugano
Ing. civ.: Alessio Casanova, via alla Sguancia 5, 6912 Pazzallo
Ing. RCVS: IFEC ingegneria SA, via C. Pellandini 3, 6500 Bellinzona
Ing. El.: IFEC ingegneria SA, via C. Pellandini 3, 6500 Bellinzona
Fisica della costruzione: IFEC ingegneria SA, via C. Pellandini 3, 6500 Bellinzona
Sicurezza antincendio: IFEC ingegneria SA, via C. Pellandini 3, 6500 Bellinzona

No.: 23	Motto: APRITI CIELO
----------------	----------------------------

Architetto: Mauro Malisia, via S. Gottardo 20, 6600 Muralto
Ing. civ.: Mauri & Associati SA, via Al Ram 2, 6964 Davesco-Soragno
Ing. RCVS: Rigozzi Engineering SA, via F. Zorzi 6, 6512 Giubiasco
Ing. El.: Elettronorma SA, via Besso 41, 6900 Lugano
Fisica della costruzione: EcoControl SA, via Rovedo 16, 6600 Locarno
Sicurezza antincendio: Swiss Safety Center SA, via S. Gottardo 77, 6900 Lugano

No.: 24	Motto: tuhirangi
----------------	-------------------------

Architetto: CAMPANA HERMANN PISONI ARCHITETTI, via Ferrara 4, 6612 Ascona
Ing. civ.: ANDREOTTI & PARTNERS SA, via Lavizzari 10 c, 6601 Locarno
Ing. RCVS: MAWI ENERGIE SA, via Romerio 6, 6600 Locarno
Ing. El.: MAWI ENERGIE SA, via Romerio 6, 6600 Locarno
Fisica della costruzione: ECOCONTROL SA, via Rovedo 16, 6600 Locarno
Sicurezza antincendio: STUDIO D'INGEGNERIA CELIO BRENNO, via Pro Maiò 8, 6760 Faido

No.: 25	Motto: WEITERBAUEN
----------------	---------------------------

Architetto: ATELIER CARRERA, Vicolo Brighiolo 2a, 6648 Minusio
Ing. civ.: BATTAGLIA INGEGNERIA SA, via al Monostei 53, 6702 Claro
Ing. RCVS: VERZERI & ASMUS SAGL, via Glorietta 1, 6987 Caslano
Ing. El.: ELETTRICONSULENZE SOLCÀ SA, via Penate 16, 6850 Mendrisio
Fisica della costruzione: GALLI ENGINEERING SA, via Lischedo 11, 6892 Rivera
Sicurezza antincendio: ELETTRICONSULENZE SOLCÀ SA, via Penate 16, 6850 Mendrisio